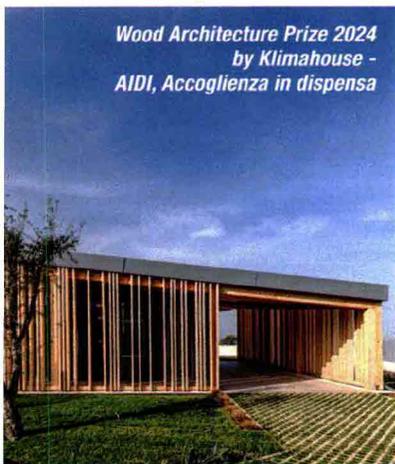


I FUTURI DELLA CASA

Non al singolare, ma al plurale: la strada è quella di esplorare possibilità, formulare previsioni ed elaborare un metodo sostenibile per realizzarle



La casa cambia nel tempo, adattandosi a nuove abitudini e ai ritmi di vita in divenire. Più rapidi ancora sono i cambiamenti in questa fase di **transizione energetica** in cui il risparmio di risorse, i principi dell'economia circolare e l'**impatto zero** sull'ambiente si impongono come necessità non più rinviabili anche nel settore dell'edilizia. Nel volume **"Breve storia dei futuri della casa"**, Fabio Millevoi - direttore di ANCE Friuli

Venezia-Giulia - analizza prospettive e previsioni che sintetizzano bene la filosofia di Klimahouse. "Non si possono ormai vendere soltanto case, ma **soluzioni a problemi abitativi**": l'abitazione è uno spazio fluido, anche perché sempre più spesso bisogna fare i conti con metrature ridotte che richiedono un'**intercambiabilità delle funzioni**.

Scenari possibili

Gli edifici consumano il **40% dell'energia prodotta in Europa** e causano oltre un terzo delle emissioni di gas serra: è urgente che i progettisti concentrino gli sforzi nella ricerca di rimedi ade-



guati. Il saggio di Millevoi confronta quattro **modelli di casa del futuro** che corrispondono ad altrettanti possibili scenari evolutivi sotto il profilo della sostenibilità. Il più pessimista è quello della **"casa bunker"** che presuppone divisioni sociali rigide e involuzione delle città; ottimismo e speranze sono invece interpretate dalla **"casa bicicletta"**, inserita in un contesto di rigenerazione urbana; dalla **"casa nido"**, protettiva e accogliente; e dalla **"casa Shuttle"**, proiettata verso l'innovazione.

ARCHITECTURE PRIZE: I 12 PROGETTI FINALISTI

Il concorso dedicato alle costruzioni che hanno il legno per protagonista è organizzato in collaborazione con il Politecnico di Torino, lo Iuav di Venezia e PFEC Italia. 80 i partecipanti di questa seconda edizione, 12 i progetti selezionati, raggruppati in **tre categorie**: pubblico, privato e temporaneo. La premiazione dei vincitori avrà luogo il **1° febbraio 2024** in occasione della 19° edizione di Klimahouse.

Accoglienza in dispensa a Terlizzi (BA)

Progetto di un padiglione per la distribuzione di alimenti a famiglie in difficoltà e per attività solidali. **Arch. Cesare Querci, Studio Mixtura con A.I.D.I.**

Ampliamenti di edifici terapeutici a Forte Rossarol (VE)

In un'ex zona militare abbandonata, nuova struttura sociale per la cura delle dipendenze e per l'accoglienza. **Arch. Marta Baretto, Arbau Studio.**

Buen retiro a Rocca Sparvera (CN)

Dal recupero e ampliamento di un antico rudere in pietra in Piemonte, una casa-rifugio privata nei boschi, adeguata alle esigenze contemporanee. **Studio arch. Dario Castellino.**

Casa Alpina del welfare a Ostana (CN)

Edificio pubblico ai piedi del Monviso che ospita funzioni pedagogiche e sociali in un contesto di rigenerazione territoriale. **Arch. Antonio De Rossi e Studio L. Dutto.**

Casa del custode a Bologna

Nel parco di una villa del '600, la dépendence, ex sede di una fondazione no profit, è stata ripensata come spazio riabilitativo per persone affette da disturbi alimentari. **Arch. Camilla de Camilli.**



Casa Zero a Ovindoli (AQ)

L'ex fienile dell'800 abbandonato è stato riqualificato conservando la struttura in pietra locale. Ha ottenuto la classe energetica B. **Arch. Alberto Giobbi, Outstudio Architetture.**

Edificio educativo a Parma

Un progetto innovativo anche dal punto pedagogico che inserisce un nuovo polo all'interno di un campus universitario, integrando scuola pubblica e privata. **Arch. Enrico Molteni.**



Rifugio Passo Santner (BZ)

A 2730 m di altitudine sul Catenaccio, la ristrutturazione del rifugio alpino si confronta con un contesto ambientale impegnativo. **Arch. Lukas Tammerle, Snoner Tammerle Architetti.**

The Hermitage a Bobbio (PC)

Luogo di ritiro con vista panoramica sulla vallata, l'edificio a basso impatto è costruito con materiali naturali locali, puntando sulla semplicità. **Arch. Federico Robbiano, studio Ilabb.**

Casa EM a Tires (BZ)

Nella categoria degli edifici privati, quest'abitazione è stata progettata abbinando elementi della tradizione, materiali locali e dettagli raffinati. **Arch. Michaela Wolf, Studio Bergmeisterwof.**

Innovation Building a Milano

Padiglione con campate in legno lamellare, nuova sede del corso di laurea in medicina e ingegneria biomedica (Humanitas University e Politecnico Milano). **Arch. Filippo Taidelli con Roberto Rocca.**

Villa 3 (Strawbale) a Vicenza

Appena fuori città, l'abitazione reinterpreta e sdrammatizza il modello dell'antica villa rinascimentale con materiali eco quali legno, paglia, calce e argilla. **Arch. Jimmi Pianezzola.**